



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 24/10/2017

Articoli pubblicati dal 24/10/2017 al 24/10/2017

ACCAM CERCA VALIDE ALTERNATIVE

Assemblea dei soci / Avviato un tavolo tecnico per modificare il piano strategico

Accam cerca valide alternative

ASSEMBLEA DEI SOCI Avviato un tavolo tecnico per modificare il piano strategico

In alto, gli esponenti dei comitati, giunti a dimostrare di «non essere solo quattro gatti». Sotto, l'assemblea dei soci Accam (8/12)

Un tavolo tecnico per risolvere il rebus e tentare di dare un futuro ad Accam. La tortuosa vicenda del consorzio che gestisce l'inceneritore di Borsano si è arricchito ieri di un nuovo episodio. A proporlo all'assemblea ordinaria dei soci riuniti ieri nella sala esagonale di Palazzo Gilardoni, è stato il comitato di controllo analogo presieduto dal sindaco Andrea Cassani di Gallarate. Considerata la situazione delicata conseguente alle quote dei conferimenti, che non rispettano le consegne date dalla legge in materia di smaltimento rifiuti, l'organismo interno ad Accam ha suggerito di mettere un gruppo di esperti attorno a un tavolo con il compito di sondare «soluzioni alternative al piano strategico, così da capire quale futuro dare alla società», anche nell'ottica di aumentare il numero dei soci.

In parole povere, significa trovare un'alternativa alla chiusura dell'impianto nel 2021 valutando un altro genere di impianto per lo smaltimento, ovviamente più contemporaneo di un inceneritore costruito negli anni 70. Tale manovra è stata presentata dalla presidente di Accam Laura Bordonaro come volta a «tutelare il patrimonio societario», messo in crisi dagli insufficienti conferimenti degli stessi comuni soci, che non raggiungono l'80 per cento del totale, quota minima fissata da una faticosa legge. Neppure è immaginabile risolvere diminuendo la quota di conferimenti esterni, perché è soprattutto da loro che dipende la sostenibilità economica del consorzio, dal momento che pagano meglio. A complicare il quadro, durante la discussione si è scoperto che un bando ultimamente indetto rischia di portare a Borsano

tonnellate di rifiuti del genere noto con il nome di eco-balle, che oltre tutto allontanerebbero i parametri pendenti su Accam come la spada di Damocle. In questo quadro poco incoraggiante, la discussione aperta a seguito della proposta di Cassani e del comitato ha visto gli interventi dei vice sindaci Tiziano Torretta di Vanzaghella e Linda Morelli di San Giorgio su Legnano e chiedere di mettere i puntini sulle i: «Che nel giro di sei mesi vengano esposte diverse possibilità tecnologiche sul trattamento dei rifiuti», ha chiesto il primo; «Che il comune di Busto deliberi di concedere la disponibilità dell'attuale area per un periodo congruo», ha aggiunto la seconda. Che ha definito «pretestuoso» prefigurare «un nuovo piano industriale senza garanzie che non si verifichino inversioni di rotta» rispetto alla volontà già espressa di liquidare i vecchi cammini. Al termine di un breve scambio di battute con il sindaco Emanuele Antonelli, Torretta ha chiesto di fare chiarezza riguardo a quanto deliberato dall'allora sindaco Gigi Farinoli: «Agli atti del Comune di Busto risulta ancora la restituzione al 2025 dei terreni su cui sorge Accam».

Alla fine, la decisione di un riunire un tavolo tecnico viene presa a maggioranza, sotto gli occhi del comitato anti discarica, stavolta intervenuto con una quindicina di attivisti, a smentire le precedenti esternazioni di Antonelli riguardo al fatto che fossero pochi: «Siamo invece molti e determinati», ha sottolineato Adriano Landoni, per il quale «va benissimo un nuovo impianto di smaltimento, ma l'inceneritore deve essere chiuso».

Carlo Colombo

Insidie contenute in un bando

LO SPETTRO DELLE ECOBALLE NON TROVA ALCUNA RISPOSTA

INSIDIE CONTENUTE IN UN BANDO

Lo spettro delle ecoballe non trova alcuna risposta

(c.co.) - «E poi ci sarebbero questi codici. Gli stessi delle eco-balle di Napoli». Così, il vice sindaco Tiziano Torretta di Vanzaghella ha fatto drizzare le antenne all'assemblea dei soci Accam e al pubblico presente in sala. Lo spettro che si avvicina a Borsano e al suo inceneritore è contenuto negli "elementi migliorativi" che una società emiliana ha aggiunto nella risposta a un bando emesso a luglio da Accam, dove si chiedeva a quale operatore interessasse conferire rifiuti ospedalieri nel proprio impianto. Dai guanti di lattice, garze e siringhe ai famigerati rifiuti che in Campania non sanno dove mandare il passo non è immediato e solo frutto di iniziativa privata "non richiesta dal bando".

Fatto sta che il dettaglio non è sfuggito a Torretta: «Dare una mano agli ospedali è ottimo, per carità, ma attenzione.

L'unico operatore chiede in aggiunta anche di poter conferire 25 mila tonnellate annue a 93 euro cadauna, rifiuti combustibili classificati secondo codici identificativi tra i quali ecco quello delle eco-balle di cui si parla tanto relativamente alle difficoltà campane. Allora mi chiedo che senso abbia portarcele a casa nostra a un prezzo addirittura inferiore di quanto pagano i soci attualmente, con il sicuro effetto di allontanarci ancor di più dal traguardo del 20% come limite massimo di conferimenti esterni». Proprio la soglia che sta mettendo in croce la società. Anche per questo, forse, la commessa non è stata ancora chiusa, né forse mai si chiuderà. Nessuno ha però pensato che fosse il caso di fornire chiarimenti a riguardo.



pubblicato il 24/10/2017 a pag. 29; autore: Carlo Colombo

Cronaca

LO STREET FOOD ATTIRA VENTIMILA PERSONE: UN SUCCESSO

Lo Street food attira ventimila persone: un successo

CASTELLANZA - (s.d.m.) Ha raggiunto quota ventimila presenze, eguagliando le fiere regionali, l'evento "Street Food Parade" e "Urban Street Food Festival": una festa d'autunno senza precedenti, che ha tenuto banco sulla piazza del mercato tre giorni su proposta di Chocolat Pubblicità e Associazione Culturale Le Officine, col patrocinio del Comune, con la Pro Loco e l'Associazione Nazionale Alpini. Da venerdì a domenica i migliori truck food in circolazione, veri e propri ristoranti gourmet su ruote, hanno offerto cibo di strada, musica e divertimento. «Finalmente Castellanza ospita un evento di prima grandezza»; «Era ora che la città non fosse

morta per un intero weekend»; «Speriamo venga replicata l'anno prossimo»: di questo tono i commenti entusiasti sui social. Sì, perché non si vedeva da tempo un via vai di gente così ininterrotto per un evento. Numerose soprattutto le famiglie con figli, attratte da truck davvero belli e da street food di altissima qualità; addirittura è arrivata gente da Lecco, Como, Luino e molte altre città, a dimostrazione che la manifestazione si preannunciava divertente. Soddisfatto l'assessore Giuliano Vialetto, che quando era presidente della Pro Loco, due anni fa, aveva tentato di proporre l'iniziativa: «Per varie ragioni non era stato possibile – ricorda – Quest'anno però, an-

che grazie all'impegno della Pro Loco e del suo presidente Luigi Margura, ce l'abbiamo fatta». Un bilancio? «Non credevamo che il successo sarebbe stato di queste proporzioni, ma il bel tempo ha retto e così tutte le attrazioni sono state seguitissime». Si replicherà il prossimo anno? «Con questi presupposti sicuramente». Tra i food truck presenti anche quattro eccellenze della trasmissione tv "Street Food Battle" (Italia Uno), che mette in competizione alcuni tra i migliori food truck nazionali. Ad aggregare sono stati gli aperitivi musicali, con concerti jazz e rockabilly e dj set, mentre di sera si è ballato al ritmo della silent disco, la festa silenziosa con le magiche cuffie.



Tanti hanno apprezzato l'iniziativa di Castellanza (foto red)

pubblicato il 24/10/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

FAMIGLIE DI SERIE A E B, LA CIRINNÀ SOTTO LALENTE

Convegno alla Liuc / Gli studenti di Elsa: "C'è ancora tanta strada da fare su questi temi"

Famiglie di serie A e B, la Cirinnà sotto la lente

CONVEGNO ALLA LIUC *Gli studenti di Elsa: «C'è ancora tanta strada da fare su questi temi»*

CASTELLANZA - Com'è cambiato il modello di famiglia con l'approvazione della legge Cirinnà sulle unioni civili?

Se n'è parlato alla Liuc - Università Cattaneo in un incontro organizzato dagli studenti di Elsa (The European Law Student's Association): «L'associazione vuole affrontare temi di attualità che non sempre è possibile trattare a lezione», ha spiegato Giulia Spione, vicepresidente di Elsa Castellanza (nella foto coi relatori).

Quella promossa dai ragazzi «c'è ancora tanta strada da fare su questi temi» ha esordito la moderatrice Elena Falletti, ricercatore di Diritto privato comparato della Scuola di Diritto della Liuc. «La forma è sostanza e va



sottolineato che nella norma sulle unioni civili la parola "famiglia" non compare - ha spiegato Roberta Dameno, sociologa del Diritto all'Università Bicocca - Sembra che per il diritto quelle nate dalle unioni civili non siano famiglie. Pensiamo alla

questione adozione: per la legge, due persone dello stesso sesso non sarebbero in grado di crescere un figlio come una coppia uomo/donna».

È stato protagonista del dibattito anche Luca Tavani, ufficiale di Stato Civile: «Quelle delle unioni civili

non sono famiglie nuove, ma realtà già esistenti su cui abbiamo aperto gli occhi. Nel regolamento anagrafico del 1989 si parla di famiglia per qualunque nucleo di due o più persone che coabitino. A lungo si è ragionato sulla dicotomia tra matrimonio e unione civile perché servivano etichette diverse. Si chiamano in modo diverso, ma di fatto sono la stessa cosa, almeno nel sentire comune. Le differenze restano nelle aule di tribunale. E il fatto che siano stati trascurati i figli dalla legge Cirinnà non rende cittadini di serie B gli uniti civilmente, ma i bambini. Però dove non è arrivato il legislatore spesso arriva il giudice con sentenze ad hoc».

Lucia Landoni

pubblicato il 24/10/2017 a pag. 30; autore: Lucia Landoni

Università

Appello dell'assessore

OGGI SI ASFALTA LA SARONNESE "AUTOMOBILISTI, COLLABORATE"**APPELLO DELL'ASSESSORE****Oggi si asfalta la Saronnese
«Automobilisti, collaborate»**

CASTELLANZA - (s.d.m.) Da oggi sulla Saronnese saranno giorni di passione, che metteranno a dura prova la pazienza degli automobilisti: condizioni del tempo permettendo, prenderà il via l'asfaltatura del tratto fra la rotonda all'incrocio tra via Matteotti e via Per Legnano e la rotonda all'intersezione fra via Bettinelli e via Milano. Le opere interesseranno il primo tratto di via Milano, dal rondò all'incrocio con via Bettinelli sino al confine con Legnano. Verranno segnalati percorsi alternativi per ridurre al minimo i disagi: divieto di accesso su via Saronno, dall'intersezione della rotonda con via Matteotti e via per Legnano e fino all'intersezione con la rotonda fra le vie Bettinelli e Milano (per il solo senso di marcia dei veicoli diretti verso Saronno); divieto di transito su via Milano, fra l'incrocio dalla rotonda con via Bettinelli sino al confine con Legnano (con esclusione dei residenti e dei mezzi di soccorso).

«Chiediamo la massima collaborazione degli automobilisti - è l'appello dell'assessore Giuliano Vialetto - Stiamo lavorando per garantire la sicurezza, dal momento che l'asfalto è usurato ed è importante rifarlo». Era mirato alla sicurezza un altro intervento appena ultimato in via San Giovanni, dove si trovano le primarie "Manzoni": la pista ciclopedonale che passava davanti all'ingresso è stata spostata sul lato opposto (lato sinistro percorrendo l'arteria da via Don Minzoni verso via De Gasperi). Lo spostamento ha comportato la perdita di alcuni parcheggi a margine della carreggiata, compensata dai nuovi posti auto nell'area di sosta nella parte opposta. Due i risultati raggiunti: maggiore sicurezza per le manovre dei veicoli fermi davanti alla scuola; un andamento rettilineo della pista, collegata col tratto di via Fosse Ardeatine in sicurezza ed evitando cambi di corsia e attraversamenti stradali pericolosi.

pubblicato il 24/10/2017 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

- PARTITO DEMOCRATICO -

Nasce il circolo della Valle

FAGNANO OLONA - (s.d.m.) Nasce il Circolo Pd della Valle Olona, che riunisce le anime dei circoli del territorio: Castellanza, Olgiate, Marnate, Gorla Minore, Gorla Maggiore, Fagnano, Solbiate e Cairate. «Abbiamo deciso di far fronte comune per creare una realtà ancora più solida a cui i cittadini potranno far riferimento – spiega la coordinatrice Laura Caimi - Nell'immediato, saremo in prima linea per la campagna elettorale nazionale e regionale: dopo un primo incontro preparatorio, tenuto in primavera fra gli iscritti degli otto circoli, abbiamo programmato un evento in vista delle regionali». E' l'in-

contro "Fiume Olona, quale futuro? Il percorso della Valle verso Lombardia 2018", che si terrà domani alle 21 nella biblioteca di Fagnano, in piazza Matteotti, 4. Ospiti della serata saranno Alessandro Millefanti, amministratore unico della Società di Tutela del Fiume Olona, Fabrizio Caprioli, autorità dell'Ato della Provincia di Varese, e Valerio Mariani, consigliere provinciale. Condurrà i lavori Santi Di Paola, coordinatore del circolo Pd di Fagnano. «Cercheremo di ridare lustro – è la promessa – a una Valle che da tempo sale più agli onori della cronaca per i misfatti piuttosto che per le eccellenze».

pubblicato il 24/10/2017 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Le numerose segnalazioni danno una svolta alle indagini della polizia locale

BOCCONI AVVELENATI PER UCCIDERE CANI GLI AGENTI SONO SULLE TRACCE DEL KILLER

Le numerose segnalazioni danno una svolta alle indagini della polizia locale

Bocconi avvelenati per uccidere cani Gli agenti sono sulle tracce del killer

OLGIATE OLONA - Olgiate e Castellanza accomunati dal ritrovamento di bocconi che si presume fossero avvelenati: nel primo caso lo erano davvero, nel secondo invece no. Certo l'allarme è stato enorme, dilagando col passaparola e sui social, fino a quando sono giunte segnalazioni ai comandi di polizia locale. Nel caso di Olgiate è pervenuto in questi giorni il responso del Servizio veterinario dell'Ats Insubria in merito ai bocconi di carne rinvenuti nel rione Balina, dov'era morto un pastore bovaro del bernese che aveva inghiottito quel cibo trovato a lato strada: «Si tratta effettivamente di avvelenamento – riferisce il comandante dei vigili Alfonso Castellone – A questo punto, avvisata la procura, preponderemo con gli accertamenti per individuare chi è stato». Avete sospetti? «Sì, ci sono state segnalazioni, per cui siamo fiduciosi». Dopo il ritrovamento dei bocconi, agenti municipali e volontari della Protezione civile avevano ispezionato tutte le aree verdi e i giardini pubblici ed era stato diffuso un vademecum per seguire semplici precauzioni: «Prestate attenzione quando passeggiate con il cane; non lasciatelo scorrazzare senza guinzaglio; tenetelo vicino a voi; se punta su qualcosa nascosto fra l'erba verificate cosa sia; se trovate un pezzo di carne, una

Il caso di Castellanza era invece un falso allarme

polpetta, un pezzo di wurstel o qualcos'altro che vi sembra sospetto per la collocazione e per com'è fatto, rimanete sul posto e non esitate a chiamare le forze dell'ordine». Ben diverso il caso segnalato alla polizia locale di Castellanza: una donna, che abita in un cortile di via Rescalda ha trovato un boccone di carne con una capsula di Furadantin da 50 milligrammi, un farmaco utilizzato per curare la cistite. Il timore era che dentro fosse stata introdotta una sostanza nociva, cosicché si sono avvisati a vicenda tutti i possessori di cani della zona. Tanto più sui social, dove si sono sprecati insulti nei confronti dei responsabili. Ma non era niente di nocivo: a dimostrarlo sono le analisi commissionate dalla polizia locale sul campione consegnato dalla castellanzone che temeva fosse veleno. «Il contenuto della capsula era effettivamente un medicinale – rende noto il comandante Francesco Nicastro – Un farmaco spesso somministrato agli animali come disinfettante intestinale». Poi una raccomandazione: «Dato che in quel cortile ci sono molti cani, hanno creduto in tanti che fosse un tentativo di avvelenamento, ma è sempre bene non diffondere allarmismi senza che prima siano state compiute opportune verifiche».

Stefano Di Maria



Il boccone che conteneva non un veleno ma un farmaco per il cane

pubblicato il 24/10/2017 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

Il caso / Dall'assemblea dei soci il via al tavolo tecnico per superare le scadenze del 2021

"SI STUDIANO SOLUZIONI ALTERNATIVE PER LA SOPRAVVIVENZA DI ACCAM"
IL CASO Dall'assemblea dei soci il via al tavolo tecnico per superare le scadenze del 2021

«Studiamo soluzioni alternative per la sopravvivenza di Accam»

 di **Andrea Aliverti**

■ Accam, via libera al tavolo tecnico per studiare come far sopravvivere la società oltre la scadenza del 2021. Con l'inceneritore o altri impianti più innovativi. Il sindaco **Emanuele Antonelli** insiste: «Fosse per me, l'impianto resterebbe aperto a vita».

La novità emersa dall'assemblea dei soci Accam di ieri è la rottura del fronte dei "piccoli soci", visto che qualche Comune a guida non di centrodestra (come Cardano al Campo) ha approvato la delibera stesa dal sindaco di Gallarate **Andrea Cassani**, sulla base delle indicazioni del comitato di controllo analogo, per dare «mandato al Cda per capire se la società può andare avanti oltre il 2022, valutando anche nuove tecnologie e modalità per lo smaltimento dei rifiuti».

Un mandato, insomma, «ad esplorare soluzioni tecniche alternative per capire che futuro possiamo dare alla società». L'esigenza di un nuovo piano industriale nasce anche dal fatto che, come comunicato dalla presidente **Laura Bordonaro**, Accam riceve troppi pochi rifiuti dai propri soci: essendo una società in house, dovrebbe ottenere l'80% del proprio fatturato dai soci, mentre oggi è ferma al 75. «Occorre un piano di indirizzo» per rientrare nei presupposti di legge.

A «predisporre soluzioni alternative all'attuale piano industriale», come recita il documento approvato a larga

maggioranza, sarà un tavolo tecnico, da costituire entro il 30 novembre.

«Elementi imprescindibili»: mantenimento del modello in house, valorizzazione degli asset aziendali, ingresso di nuovi soci pubblici, tecnologie per ridurre l'impatto ambientale e aumentare la redditività. Non è detto però che sarà l'incenerimento il futuro di Accam, anche se il sindaco di Busto Antonelli ribadisce: «Fosse per me, (l'inceneritore) resterebbe aperto a vita». Facendo sobbalzare quelli del Comitato di Borsano, ieri pre-



Antonelli: «Per me, aperto a vita»

senti in forze per dimostrare allo stesso Antonelli, che nell'ultima assemblea ne aveva messo in dubbio la presa polare, che il quartiere non

vuole più l'inceneritore.

«A noi va bene il tavolo tecnico, purché dica sì alla chiusura nel 2021» ribadisce il portavoce del comitato **Adriano Landoni**. L'ex consigliere borsanese **Carlo Fontana**, fiutando la fregatura, rispolvera una frase-culto dei tempi del revamping: «Bachetin, bachetin, te meten in cù a fassina». Intanto il vicesindaco di San Vittore Tiziano Torretta solleva un nuovo "caso": tra i codici dei rifiuti dell'unico candidato all'appalto per i rifiuti ospedalieri c'è anche quello delle temute "ecoballe". ■

pubblicato il 24/10/2017 a pag. 20; autore: Andrea Aliverti

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 23/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

NASCE IL COORDINAMENTO DEI CIRCOLI PD DELLA VALLE OLONA: PRIMO TEMA L'OLONA

Cronaca

Appuntamento giovedì 27 ottobre per parlare delle tematiche relative all'inquinamento. Si tratta del primo appuntamento del circolo Pd della valle Olona

<http://www.varesenews.it/2017/10/nasce-il-coordinamento-dei-circoli-pd-della-valle-olona-primo-tema-lolona/662815/>



pubbl. il 23/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

LAVORI SULL'A8: DEVIAZIONE CHIUSURA TRA CASTELLANZA E BUSTO ARSIZIO

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/eventi/909320/lavori_sull_a8_deviiazione_chiusura_tra_castellanza_e_busto_arsizio

l'Inform@zione ONLINE

I cittadini sui social si scatenano

pubbl. il 23/10/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

QUANDO LA SEGNALETICA ORIZZONTALE È SCRITTA MALE

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Ha causato ilarità e sgomento l'errore nella scritta "Stop" sulla pavimentazione stradale all'incrocio tra viale Italia e via Nizzolina

<http://www.informazioneonline.it/quando-la-segnaletica-orizzontale-e-scritta-male/>

PRESENTAZIONE DI "MOBILIS IN MOBILE" ALLA BIBLIOTECA CIVICA DI CASTELLANZA

pubbl. il 23/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

L'ECCELLENZA DEL "SAPER FARE" ITALIANO NEL MONDO!

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sabato 28 ottobre, si inaugura la rassegna "Incontri d'autore". Protagonista il nuovo libro di Luciano Landoni

<http://www.informazioneonline.it/leccellenza-del-saper-italiano-nel-mondo/>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 23/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

PER LAVORO E PER PASSIONE. VI PRESENTIAMO LE "TAGESMUTTER": MAMME PER MAMME

Servizi alla persona (serv. sociali)

Sarà presentata a Bellagio, sabato 4 Novembre alle ore 9.30, Francesca, la prima TagesMutter

http://www.laprovinciadvarese.it/stories/busto-e-valle-olona/per-lavoro-e-per-passione-vi-presentiamo-le-tagesmutter-mamme-per-mamme_1258864_11/

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 23/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

**PREMIATI ASSOLOMBARDA “LIUC & COLUMBUS
LOGISTICS WORKSHOPS”**

Università

I “LIUC & Columbus Logistics Workshops” premiati come il miglior progetto di formazione sulla logistica.

<http://www.sempionenews.it/territorio/premiati-assolombarda-liuc-columbus-logistics-workshops/>

pubbl. il 23/10/2017 a pag. web; autore: Tiziana Mancini

LA VIA FRANCISCA DEL LUCOMAGNO A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'attesissima quarta tappa della Via Francisca del Lucomagno approda finalmente a Castellanza

Photogallery on line

<http://www.sempionenews.it/tempo-libero/la-via-francisca-del-lucomagno-castellanza/>

pubbl. il 23/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

IL BENE COMUNE NELLA SANITÀ

Attualità

Conferenza a Castellanza martedì 24 ottobre al Teatro di via Dante su “Il bene comune questo sconosciuto: nel settore della sanità”

<http://www.sempionenews.it/territorio/bene-comune-nella-sanita/>